

FAQ

Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Periodo 2022-2025

Deliberazione della Giunta Regionale n. 16-5369 del 15/07/2022 Approvazione del "Piano attuativo Regionale del Programma di Garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL), in sostituzione dell'Allegato alla D.G.R. 3 – 4688 del 25 febbraio 2022" e s.m.i

Determinazione Dirigenziale n. 427 del 04/08/2022 Approvazione dell'Avviso pubblico per la "Chiamata di progetti finalizzati alla realizzazione della misura "Buono servizi lavoro Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) anni 2022-2025".

Determinazione Dirigenziale n. 431 del 05/08/2022 "Programma di Garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL). Direttiva pluriennale formazione per il lavoro periodo 2021-2024 di cui alla D.G.R. n. 6-3493 del 09.07.2021 Approvazione dell'Avviso per autorizzazione e finanziamento a.f. 2022/2023 dei Piani Formativi già approvati con D.D. n. 668/2021."

Determinazione Dirigenziale n. 636 del 15/11/2022 Approvazione delle "Indicazioni Operative per l'Attuazione del programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL di cui alla D.G.R. n. 16 – 5369 del 15 luglio 2022".

Determinazione Dirigenziale n. 659 del 23/11/2022 Approvazione delle "Disposizioni di dettaglio per la realizzazione delle attività finanziate dall'Avviso "Buono servizi lavoro Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori GOL di cui alla D.D. n. 427 del 04/08/2022".

FAQ aggiornate al 12/04/2023

SOMMARIO

Sezione A – I Destinatari (FAQ n. 1 - 8)

Sezione B – Le regole di accesso al Programma (FAQ n. 9 - 15)

Sezione C – L’invio ai Percorsi GOL (FAQ n. 16 - 19)

Sezione D – I Percorsi GOL (FAQ n. 20 - 34)

Sezione E – La gestione della condizionalità (FAQ n. 35 - 36)

Sezione A – I DESTINATARI

1) A chi si rivolge il Programma GOL?

I destinatari del Programma GOL della Regione Piemonte sono i disoccupati con priorità sui percettori di ammortizzatori sociali o altri sostegni al reddito.

2) I minori possono accedere al Programma GOL?

I minori possono accedere solo se hanno assolto l'obbligo di istruzione e il diritto e dovere di istruzione e formazione (conseguimento diploma di scuola secondaria superiore o una qualifica triennale IEF). Si specifica ulteriormente che se al compimento del 17° anno di età il minore è in possesso di qualifica IEF (triennale) può accedere al Programma GOL.

3) Un lavoratore con disabilità, iscritto o in possesso dei requisiti per l'iscrizione al Collocamento mirato (ex art. 1 legge n. 68/99), a quali servizi e misure di "politica attiva del lavoro e della formazione" può accedere? E i lavoratori iscritti come "Altre categorie protette" (ex art. 18 legge n. 68/99)?

La persona al momento della sottoscrizione del Patto di servizio personalizzato (o Patto di attivazione) può accedere alle misure regionali più adatte al suo bisogno occupazionale, prioritariamente a quelle finanziate dal Fondo Regionale Disabili (FRD) se iscritti al Collocamento mirato ex art. 1 o a quelle finanziate dal FSE o dal PNRR. Nel caso la persona scelga il Buono servizi lavoro GOL (PNRR), il CPI dovrà comunicare il suo nominativo al servizio centrale "Collocamento mirato" dell'Agenzia Piemonte Lavoro che procederà alla richiesta di autorizzazione regionale per l'accesso alle misure finanziate con l'Avviso di cui alla DD n. 427/2022, sia nel caso dell'iscritto ex art. 1 che nel caso dell'iscritto ex art. 18.

4) Un lavoratore con disabilità, iscritto o in possesso dei requisiti per l'iscrizione al Collocamento mirato (art. 1 legge n. 68/99), può accedere direttamente alla formazione GOL dopo la sottoscrizione del Patto di servizio personalizzato (Patto di attivazione)?

No, prima deve avere realizzato il servizio di orientamento specialistico previsto sul Buono servizi lavoro disabili (FRD) o il servizio di skill gap analysis previsto sul Buono servizi lavoro GOL (PNRR).

5) I lavoratori con disabilità che hanno già fruito delle misure regionali finanziate dal Fondo regionale disabili (Buono servizi lavoro disabili) possono accedere alle misure finanziate dal PNRR (BSL GOL e FP GOL)?

Sì, possono accedere.

6) Un giovane under 30 può accedere al Programma GOL? **[NEW]**

Sì può accedere a tutte le misure del Programma GOL, il Buono servizi lavoro e i corsi di formazione professionale, a patto che non vi siano PAI aperti afferenti ad altre misure regionali, quali il BSL Svantaggio o il BSL Garanzia Giovani.

7) Le persone per accedere al Percorso 4 devono essere prese in carico dai servizi sociali? **[NEW]**

No, la presa in carico da parte dei servizi sociali e/o socio-sanitari non è necessaria. All'interno del bacino di utenti profilati 104, si possono infatti presentare situazioni molto diverse:

- a) l'utente potrebbe non avere necessità di una presa in carico dei servizi sociali e/o socio-sanitari;

- b) l'utente potrebbe avere la necessità, ma non la consapevolezza di aver bisogno di questo tipo di supporto;
- c) l'utente potrebbe rifiutarsi di essere preso in carico dai servizi sociali e/o socio-sanitari, in quest'ultimo caso prevale la volontà della persona.

L'Operatore BSL, nel caso di utenti che rientrano nella casistica di cui alla lett. b), avrà modo di supportarli e accompagnarli nella conoscenza delle opportunità di sostegno che i servizi specialistici del territorio offrono e potrà comunque avvalersi della collaborazione del Centro per l'impiego e del micro-pool nell'attivazione dei soggetti via via coinvolti (es: associazioni, enti del terzo settore, CPIA...).

8) I beneficiari di RdC firmatari di un Patto Inclusiones possono accedere al Programma GOL? [NEW]

Qualora i servizi socio-assistenziali individuino all'interno di un nucleo familiare RdC firmatario di un Patto di inclusiones, un singolo componente "occupabile" per il quale è opportuno attivare le misure previste dal Programma GOL, il servizio sociale dovrà operare su GEPI la "trasformazione" del singolo componente del nucleo, in modo che l'utente possa essere preso in carico dal Centro per l'impiego mediante la stipula di un Patto per il lavoro. Il resto del nucleo familiare resterebbe in questo caso in carico ai servizi sociali nell'ambito del Patto inclusiones, conservando tutti i sostegni in esso previsti.

Sezione B – LE REGOLE DI ACCESSO AL PROGRAMMA GOL

9) Come si accede al Programma GOL?

La persona deve rilasciare la DID, realizzare con il CPI il servizio di assessment e sottoscrivere il Patto di servizio personalizzato (o Patto di attivazione), scegliere l'operatore BSL che gli realizzerà i servizi e le misure previste dal Programma e che lo seguirà anche durante l'eventuale percorso di formazione realizzato presso un operatore FP.

10) Le persone che hanno ricevuto il servizio di assessment e sottoscritto il Patto di servizio personalizzato (o Patto di attivazione) possono accedere alle misure finanziate con FSE o altre risorse?

Sì possono accedere a tutte le misure della programmazione regionale, anche quelle non finanziate con le risorse del PNRR.

11) Le persone che hanno ricevuto il servizio di assessment e sottoscritto il Patto di servizio personalizzato (o Patto di attivazione) possono accedere ai cantieri di lavoro? [NEW]

Sì se nel caso specifico il cantiere di lavoro risponde meglio al loro bisogno occupazionale e di rinforzo dell'occupabilità. A conclusione del cantiere di lavoro la persona può accedere al Buono servizi lavoro GOL e nel caso sia profilato 102 e 103 realizzare il percorso formativo previsto.

12) La persona che ha concluso il suo percorso nel Programma GOL, se torna in possesso dei requisiti può aderire nuovamente e realizzare un nuovo percorso?

Sì, tutte le persone che hanno realizzato un percorso GOL dopo 12 mesi dalla sottoscrizione del Patto di servizio personalizzato (Patto di attivazione) possono chiedere nuovamente di aderire al Programma.

13) Se una persona trova lavoro il suo percorso nel Programma GOL si conclude o si sospende?

Se la persona è stata assunta con un contratto di lavoro pari o superiore a 6 mesi la sua partecipazione al Programma si conclude e al termine del rapporto di lavoro la persona può chiedere di realizzare un nuovo percorso GOL. Se invece la persona è stata assunta con un contratto di durata inferiore ai 6 mesi, o di durata superiore ma sotto la soglia di reddito, il suo percorso si sospende e riprende alla conclusione del rapporto di lavoro.

Si specifica che se l'attività lavorativa lo consente la persona può continuare a realizzare le attività previste nei percorsi GOL inclusa la formazione.

14) Se una persona profilata 104 al momento della firma del Patto di servizio personalizzato (o Patto di attivazione) è impegnata nello svolgimento di altre attività finalizzate alla sua integrazione socio lavorativa, è tenuta ad interromperle e accedere al Programma GOL? [NEW]

No, ed è opportuno consentirle di portare a termine azioni precedentemente intraprese (come ad esempio un Pass, un PUC, un percorso presso il CPIA), per evitare di frammentare il percorso e consentire di raggiungere obiettivi pregressi funzionali al rinforzo dell'occupabilità della persona. Le misure previste dal Programma GOL sono da considerare come complementari o ulteriori e non alternative.

15) Per le persone che rientrano nelle fattispecie disciplinate dalla Nota operativa ANPAL del 05/12/2022, è possibile per il CPI assegnare un Percorso diverso da quello risultante in esito al colloquio di assessment? [NEW]

Sì, ai sensi della Nota sopra citata, per le persone che rientrano nelle fattispecie di seguito elencate il CPI può modificare il Percorso ai fini di una maggiore appropriatezza. La modifica, concordata con la persona, può avvenire unicamente a conclusione del colloquio di assessment, in sede di sottoscrizione del Patto di servizio personalizzato (o Patto di attivazione). Sarà resa disponibile la procedura per effettuare tale modifica direttamente nel sistema informativo.

Le categorie dei beneficiari del Programma interessate da questa eventuale necessità sono le seguenti:

- a) persone con disabilità, di cui all'articolo 1, comma 1, della legge n. 68 del 1999;
- b) persone prese in carico dal servizio sociale professionale e/o dai servizi socio-sanitari competenti, di cui all'Accordo in sede di Conferenza Stato Regioni del 22 gennaio 2015 recante: "Linee guida per i tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione";
- c) persone in esecuzione penale esterna o in uscita dal circuito penitenziario.

Sezione C – L'INVIO ALLE MISURE GOL**16) Cosa succede se dopo 15 giorni la persona non si presenta presso l'operatore BSL scelto in esito alla sottoscrizione del Patto di servizio personalizzato (Patto di attivazione) o altro operatore?**

Il Centro per l'Impiego verifica periodicamente sul sistema informativo lavoro la presa in carico nel BSL per tutte le persone a cui è stato aperto un PAI "Invio al BSL"; nel caso non vi sia il PAI BSL a sistema contatterà la persona e la solleciterà a presentarsi presso l'operatore.

17) Come si deve comportare l'operatore GOL (BSL e FP) nel caso contatti la persona per fissare l'appuntamento di presa in carico nella misura (lavoro o formazione) e lei non si renda disponibile a presentarsi presso lo sportello dell'ente?

L'operatore BSL lo deve segnalare al CPI, mentre l'operatore FP lo segnalerà all'operatore BSL che ha realizzato il servizio di skill gap analysis.

18) Se in esito alla sottoscrizione del Patto di servizio il CPI ha un'opportunità occupazionale (vacancy) come si deve comportare? E se l'opportunità è di tirocinio? [NEW]

Se c'è un'opportunità occupazionale o di tirocinio, e la persona non è già in carico ad un operatore BSL, il CPI può aprire il "PAI APL GOL - Incrocio D/O e Tirocinio". Se in esito alla selezione/colloquio la persona viene avviata in impresa con contratto di lavoro o tirocinio, il CPI chiude il PAI, la comunicazione obbligatoria viene agganciata e il risultato ottenuto viene registrato nella sezione 6 della SAP. In caso di mancato avviamento, il CPI procede con l'invio al Buono servizi GOL.

Si specifica che per i profilati 102 e 103 non è possibile attivare un tirocinio prima della formazione. Unicamente per casi specifici e motivati, solo per i profilati 102 e previa comunicazione alla Regione, è possibile per il CPI attivare prima il tirocinio e a conclusione invierà la persona all'operatore BSL per la scelta del percorso formativo (vedi anche la FAQ n. 27).

19) Nel periodo transitorio (tra giugno e metà novembre) non tutte le persone che hanno sottoscritto il Patto di servizio personalizzato (Patto di attivazione) hanno un PAI di "Invio" agli operatori GOL; come ci si deve comportare quando si presentano presso le sedi degli enti?

Le persone in questa situazione devono:

- presentarsi direttamente presso l'operatore BSL, che nel caso del Percorso 2 e 3 in esito alla skill gap analysis lo supporta nella scelta dell'operatore FP;
- oppure presentarsi direttamente presso un operatore FP che, se il corso non è immediatamente disponibile, prima di prenderlo in carico deve adoperarsi affinché venga prima realizzata la skill gap analysis da un operatore BSL;
- oppure presentarsi di nuovo presso il CPI che lo supporta nella scelta dell'operatore BSL.

Sezione D – I PERCORSI GOL

20) Quando avviene la presa in carico della persona nel BSL? può essere realizzata a distanza?

La presa in carico si realizza quando la persona si presenta presso lo sportello dell'ente, anche uno diverso da quello scelto in fase di sottoscrizione del Patto di servizio personalizzato (Patto di attivazione), e chiede di essere inserita nei Percorsi GOL quindi non può essere realizzata a distanza. La data di presa in carico deve essere registrata nel "PAI Gestione del percorso", ma non è richiesto il suo inserimento nei registri cartacei.

21) Si possono realizzare i primi servizi contestualmente alla presa in carico della persona?

Si, contestualmente alla presa in carico e all'apertura del PAI Gestione del Percorso può essere aperto il PAI Orientamento specialistico per l'erogazione delle prime attività previste o altrimenti si fissano con la persona gli appuntamenti successivi nelle modalità indicate nell'Allegato B e C di cui alla DD n. 636/2022.

22) Quali attività l'operatore BSL deve garantire alle persone quando le prende in carico?

L'operatore BSL è responsabile del percorso fino alla sua conclusione e, se non è possibile offrire subito alla persona un'opportunità occupazionale, deve realizzare le attività previste che mirano al rinforzo della sua occupabilità. Indicativamente l'operatore realizza 1 incontro al mese.

23) Quale documentazione l'operatore BSL deve produrre a conclusione del servizio di orientamento specialistico e skill gap analysis (LEP E)? **[NEW]**

L'operatore BSL deve compilare la "Scheda di restituzione finale LEP E" (pubblicata sul sito regionale) e allegarla al PAI nonché conservare la documentazione attestante le attività erogate alla persona (ad esempio le check list, griglie, questionari eventualmente utilizzate) con particolare riferimento all'analisi del gap formativo.

24) La "Scheda di restituzione finale LEP E" deve essere compilata per tutte le persone prese in carico dall'operatore BSL? **[NEW]**

Si, l'operatore BSL deve compilare la "Scheda di restituzione finale LEP E" a tutte le persone che prende in carico e a cui eroga il servizio di orientamento specialistico siano esse profilate 101, 102, 103 o 104.

25) Se in esito al servizio di orientamento specialistico e skill gap analysis, l'operatore BSL valuta che sia più adatto un percorso di formazione diverso da quello indicato in fase di assessment, può modificare il percorso? **[NEW]**

Solo in specifici e motivati casi previa autorizzazione regionale. L'operatore BSL deve compilare il "Modulo per la richiesta di modifica dei percorsi di Upskilling e Reskillink" (pubblicato sul sito regionale) ove inserirà le motivazioni della sua richiesta in coerenza con quanto riportato nella "Scheda di restituzione finale LEP E" e deve inviare Modulo e Scheda alla Regione per richiedere l'autorizzazione.

26) L'operatore BSL può attivare un tirocinio prima di inviare la persona profilata 102 e 103 in formazione? **[NEW]**

Per i profilati 102 e 103 non è possibile attivare un tirocinio prima della formazione. Unicamente per casi specifici e motivati, solo per i profilati 102 e previa autorizzazione regionale, è possibile in esito al servizio di orientamento specialistico attivare il tirocinio e a conclusione la persona viene inviata in formazione.

27) Quando avviene la presa in carico nei percorsi di formazione?

La presa in carico si realizza quando la persona si presenta presso la sede dell'operatore FP e chiede di essere inserita in formazione; la presa in carico deve essere registrata nel "PAI Presa in carico e avvio della formazione". Nel caso l'operatore FP non abbia la possibilità di attivare un corso per la persona, la informa che ci sono altri operatori che erogano formazione sul territorio e la rinvia al suo operatore BSL che lo supporterà nella scelta

28) Quali informazioni vengono registrate nel "PAI Presa in carico e avvio alla formazione"?

Il PAI permette di registrare la data di presa in carico della persona nel percorso di formazione (data di apertura del PAI), la data di inizio corso con l'indicazione della tipologia e del titolo corso, la data di fine

corso e la data di conseguente chiusura del PAI. Si vedano le slide preparate dal CSI Piemonte e inviate dalla Regione agli operatori FP GOL.

29) È possibile per lo stesso allievo frequentare più corsi?

Si è possibile nel rispetto delle seguenti condizioni:

- gli allievi possono partecipare a più corsi di formazione, anche erogati da agenzie formative diverse, purché "complementari", cioè finalizzati al conseguimento di un unico obiettivo formativo correlato allo "skill gap" rilevato, e purché la durata complessiva della formazione fruita rispetti i limiti previsti dalla profilazione assegnata.
- nel caso di allievi con profilazione 3 iscritti a corsi di durata inferiore a 151 ore l'agenzia formativa deve programmare, già in fase di avvio dell'attività formativa, i corsi successivi che consentiranno il raggiungimento almeno della durata minima di formazione prevista.
- Il "percorso" complessivo composto dai corsi complementari dovrà essere in ogni caso concluso entro 6 mesi dall'avvio del primo corso.
- non è ammissibile l'iscrizione a corsi di formazione di durata eccedente quanto previsto dalla "profilazione" assegnata, salvo casi eccezionali che devono essere autorizzati a seguito di valutazione delle specifiche motivazioni fornite dall'agenzia formativa.

30) Nel caso in cui lo stesso l'allievo frequenti più corsi, come si registrano le informazioni sul PAI?

Vi sono due casistiche, le seguenti:

- nel caso sia la stessa agenzia formativa a realizzare i corsi, l'operatore deve aprire un solo PAI "Preso in carico e avvio alla formazione" dove la data di inizio dovrà corrispondere all'avvio del primo corso e la data di fine dovrà corrispondere al termine dell'ultimo corso. Le denominazioni dei corsi devono essere registrate nel campo "note" come "segmenti" del percorso complessivo.
- nel caso siano invece agenzie formative differenti, ciascun operatore aprirà un PAI "Preso in carico e avvio alla formazione" inserendo nel PAI le informazioni relative al singolo corso frequentato e indicando nel campo note quale "segmento" del percorso complessivo l'allievo sta frequentando.

31) È possibile inserire nello stesso corso allievi beneficiari di percorsi 2 (upskilling) e 3 (reskilling)?

Lo stesso corso può essere frequentato da allievi in possesso di profilazione 2 e 3 purché non ecceda la durata di 150 ore (limiti massimo nel caso di profilazione 2 - upskilling). Per gli allievi con profilazione 3 (reskilling – durata: da 151 a 600 ore), la frequenza è subordinata all'autorizzazione come previsto dall'Avviso, ed il corso dovrà rappresentare una parte di un percorso articolato in più corsi al fine del soddisfacimento del requisito del reskilling.

32) In caso di interruzione di frequenza del corso prima del termine, deve essere comunque attestata l'attività formativa frequentata?

Ad ogni allievo che interrompe prima del termine la partecipazione al corso deve essere rilasciato un *attestato di "messa in trasparenza"* o un attestato di frequenza secondo quanto previsto dall'Avviso MA1-GOL D.D. n. 431 del 05/08/2023 par. 6 "Soggetti beneficiari e interventi finanziabili"; la formazione erogata verrà riconosciuta e rimborsata al soggetto realizzatore ai sensi di quanto previsto dall'Avviso sopra citato al par. 9 "Spese ammissibili".

33) Le attività di partecipazione alle reti territoriali previste nel Percorso 4 sono finanziate?

L'attività può essere conteggiata nelle ore di back office che vengono maturate per ogni persona a cui sono state realizzati i servizi di orientamento specialistico, skill gap analysis e identificazione/validazione delle competenze (LEP E) e i servizi di accompagnamento al lavoro (LEP F1).

34) Gli operatori BSL sono tenuti ad avvalersi della collaborazione del micro-pool, composto dal CPI e dai servizi sociali, nella definizione del percorso personalizzato delle persone profilate 104 o richiederne l'autorizzazione nel caso di attivazione di tirocinio o inserimento lavorativo? **[NEW]**

No, il confronto con il micro-pool va intesa come un'opportunità da attivare nei casi di maggiore complessità, al fine di potersi avvalere di informazioni e competenze specifiche nell'individuare le azioni e le misure più adeguate ai fabbisogni multidimensionali, e per valutare l'effettiva capacità di tenuta della persona in un percorso di inserimento lavorativo.

Sezione E – LA GESTIONE DELLA CONDIZIONALITA'**35) Da quando l'operatore accreditato risponde della gestione della condizionalità per i percettori?**

Dal momento in cui prende in carico la persona nella misura (BSL o FP) e apre il relativo PAI.

36) Nel caso in cui una persona non possa presentarsi ad un appuntamento, cosa si intende per comprovato impedimento oggettivo? Quali sono i documenti ritenuti validi ad attestarlo?

Gli impedimenti riconosciuti dalla norma, che non fornisce ulteriori indicazioni, sono elencati nel cap. 5 dell'Allegato B di cui alla DD n. 636/2022. Si può considerare documentazione che attesta l'impedimento, a seconda dell'evento, quella generalmente prevista e tutto quanto è nella disponibilità della persona come elemento attestante l'impedimento, si fanno alcuni esempi: il certificato medico in caso di malattia, infortunio, gravidanza; il CID per un incidente stradale; un documento con data e firma che attesti la presenza della persona a un colloquio di lavoro o con l'insegnante del figlio minore, ad un esame universitario, ad attività legate ad un praticantato professionale etc.

Se la giustificazione apportata, non viene ritenuta sufficiente, si procede alla segnalazione al CPI, saranno poi i soggetti competenti per legge a valutare la congruità e accogliibilità del giustificato motivo.